

## Girone C

### MARCATORI

16 RETI: Somigli (SETTIGNAESE)  
10 RETI: Metaj (FORTIS JUVENTUS), Confietto (ZENITH AUDAUX)  
9 RETI: Ricci (AFFRICO), D'Auria (ORANGE D.BOSCO), Maresi (PIANESE), Dei (S.FIRMINA), Riccio (VIRTUS ARCHIANO)  
8 RETI: Corsi (AQUILA MONTEVARCHI), Khtella (PIANESE)  
7 RETI: Tiozzi (AQUILA MONTEVARCHI)  
6 RETI: Malenotti (AFFRICO), Celindi (AQUILA MONTEVARCHI), Errico (CALENZANO), Bregu (FORTIS JUVENTUS), Baci (PIANESE), Jobard, Tambone (SETTIGNAESE), Buracchi (U.POLIZIANA)

### Arezzo F.A.

#### Aquila Monteverchi

AREZZO F.A.: Barchielli, Panozzi (75' Peruzzi), Perugini, Ricci, Bruni, Pazzaglia, Mucicchi, Martini, Aldi (61' Broetto), Laurenzi (72' Censini), Daci. A disp.: Zanfi, Fabbriani, Rosi. All.: Paolo Tirinnanzi.

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Arcidiacono, Rialti, Campus (59' Pallanti), Ferrucci, Notturmi, Nocentini (73' Greco), Ermini (79' Timpelli), Tiozzi (78' Rigacci), Corsi, Celindi (77' Del Bimbo). A disp.: Bianchini, Galzerini. All.: Sandro Parigi.

ARBITRO: Ermano di Arezzo.

RETE: 17' Ermini.

Prosegue il "calvario" degli Allievi Regionali dell'Arezzo che perdono in casa per 1-0 il derby con l'Aquila Monteverchi. La partita è stata nella sostanza piuttosto equilibrata con gli amaranto che dopo aver subito la rete del vantaggio degli ospiti hanno esercitato subito una buona pressione nei confronti dei rossoblù senza però riuscire a centrare la porta valdarnese. Già dalle prime battute la squadra di Paolo Tirinnanzi si rendeva protagonista di qualche incertezza, come l'incomprensione tra Ricci e Bruni che favoriva il tiro del pronto Celindi, che però viene fermato dal bravo Barchielli. Al 10' l'Arezzo si faceva vivo con una azione a sinistra di Mucicchi, che lanciava Aldi, il quale però non riusciva a finalizzare. Al 17' il gol del vantaggio rossoblù. Ermini veniva lasciato libero di accentrarsi e di confezionare un gran tiro su cui Barchielli non può nulla. Poi era l'Arezzo a tentare di riaguantare il pari con una serie di azioni piuttosto incisive. Al 27', su rimessa laterale di Perugini, veniva innescato Mucicchi, il cui tiro veniva parato dal portiere valdarnese. Al 32' era Martini a inquadrate la porta valdarnese ma Coppi non si lasciava sorprendere ed evitava il pareggio dei locali. Al 33' sempre Martini su punizione spediva la sfera di un soffio sopra la traversa. Anche la ripresa vedeva l'Arezzo in pressione nel tentativo di pareggiare. Al 46', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Perugini intercettava di testa e spediva di poco a lato. La grande occasione arrivava al 62': Broetto, appostato sull'out di sinistra, mandava il pallone a sbattere sulla traversa. I rossoblù avevano poi l'occasione per raddoppiare un minuto più tardi, ma Mucicchi salvava sulla linea. Nonostante gli sforzi profusi nel finale, gli amaranto registravano l'ennesima sconfitta di una stagione sicuramente travagliata. Un risultato, questo, che forse penalizza troppo la squadra di Tirinnanzi, ma che nella sostanza ha evidenziato i limiti di questa compagine ormai purtroppo noti e difficili da risolvere. Per il Monteverchi un bel successo che legittima la buona posizione in classifica. Merito alla qualità ed alla solidità di una squadra che lotterà sino in fondo per il primato.

### U.Poliziana

#### Tuscar

U. POLIZIANA: Falciani, Briganti, Scopaioli, Pieramici, Silvestri, Grigiotti (34' Sallami), Domenichelli (80' Pascucci), Barbi, Neri (54' Chiboub), D'Antonio, Torriti (64' Taormina). A disp.: Comitini, Ciolfi, Cardini. All.: Massimo Alunni.

TUSCAR: Cabitta, Pela, Santini (60' Vitellozzi), Giusti, Zougui, Caponera, Mannelli, Mori (60' Fini), Portino (74' Zichi), Donati G. (69' Scarno), Alunni. A disp.: Donati L. All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Capesi di Siena.

RETI: 36' Domenichelli, 81' Taormina.

NOTE: espulso D'Antonio al 53' per somma di ammonizioni. Recupero 3'+5'. Corner 6-2.

Torna alla vittoria al "Ceccuzzi" di Acquaviva la Poliziana che batte per due a zero una combattiva Tuscar. Alla prima del girone di ritorno e contro un'avversaria da tenere a debita distanza dalla zona retrocessione, in questo turno i ragazzi del mister Alunni hanno messo in campo quell'atteggiamento grintoso e caparbio tanto richiesto e ben conosciuto. Il risultato finale di due a zero però non dice tutta la verità sull'andamento della partita a cui si è assistito. I primi venti minuti vengono praticamente giocati a centrocampo con azioni veloci da parte del duo aretino Alunni-Portino che, anche senza mai inquadrate lo specchio della porta, hanno tenuto in apprensione la retroguardia della Poliziana. Al 2' direttamente da punizione guadagnata e calciata da Alunni, la palla si spegne lontana dal palo alla sinistra di Falciani. Al 6' dal limite di sinistra Caponera calcia al volo, ma il pallone finisce alto. Al 7' ed 8' due conclusioni calciata alte da Alunni su ribattute della difesa. Intorno alla metà della prima frazione la Poliziana comincia a prendere coraggio e schiaccia nella propria meta campo gli aretini; la difesa comincia a prendere le misure sugli avversari che non creano più tanta apprensione. Il temuto Alunni, preso in consegna da Briganti, non trova più la fluidità per rendersi pericoloso con palla in movimento. Portino trova in Silvestri un mastino insuperabile e Scopaioli segue come un'ombra con anticipi secchi Mannelli; il centrocampo comincia a guadagnare metri recuperando palla e proponendo per le punte. Al 27' prima occasione per la Poliziana, da punizione calciata dalla sinistra da Neri, la palla viene messa al centro dove Grigiotti irrompe e calcia a botta sicura, Cabitta si supera e devia in angolo. Al 34' infortunio per lo sfortunato Grigiotti, nel tentativo di anticipare di testa il diretto avversario, nella ricaduta appoggia tutto il peso del corpo sul ginocchio destro, già precario, ed è costretto a lasciare il terreno di gioco. Al 36' vantaggio poliziano con Domenichelli che concretizza un'ottima azione. Torriti mette in azione il compagno sulla propria destra, come nel turno precedente, appena dentro l'area di rigore,abbastanza defilato verso il fondo, piazza un diagonale di precisione e potenza sul secondo palo dove il bravo Cabitta non può arrivare. Con il vantaggio la squadra di casa prende sicurezza dei propri mezzi e crede al risultato positivo. Allo scadere del tempo in pieno recupero, Alunni prova a riportare sul pari la partita con un calcio di punizione dal limite: la difesa libera sicura. L'intervallo come sempre oltre a ricaricare le energie, serve per alcuni aggiustamenti tecnici temendo un calo fisico.

L'inizio della ripresa è un monologo poliziano. Al 43' ben tre occasioni sulla stessa azione per Neri, Domenichelli e Torriti, ma la difesa, pur con affanno, libera in angolo. Al 44' Domenichelli si beve la difesa sulla fascia di competenza e crossa sul secondo palo per l'accorrente Neri che arriva in leggero ritardo. Al 49' Domenichelli scambia con D'Antonio sulla destra, vede Neri solo dalla parte opposta e lo serve di precisione, il ragazzo stoppa la palla e prova il piazzato di precisione con l'esterno destro. Cabitta in tuffo mette in angolo. Al 51' Torriti recupera palla a centrocampo con un anticipo e si addentra nell'area di rigore avversaria dove due difensori nel tentativo di recuperare commettono fallo. Rigore che si incarica di battere D'Antonio. Il ragazzo, con l'apprensione di dover farsi perdonare l'errore della domenica precedente, tenta di spiazzare il portiere che però è attento e respinge il pallone, la difesa libera in angolo. Nell'occasione del rigore viene ammonito dal direttore di gara per aver allontanato dal dischetto il pallone. Lo stesso D'Antonio, forse frustrato dall'ennesimo rigore sbagliato, nell'azione di rimessa commette un errore di ingenuità saltando sordoordinato con un gomito alto sul centrocampista avversario. Il giovane fischietto, a due passi, vede tutto e non può fare altro che estrarre il secondo giallo espellendolo. Gli ospiti a questo punto credono nel possibile recuperare ed eseguono due cambi con l'intento di potenziare il valore offensivo, ma così facendo si spongono al contropiede dei padroni di casa. Per il centrocampo poliziano inizia un duro ma prolifico lavoro proponendo e impostando il contropiede. Le fere fresche con gli innesti operati mettono il subentrato Taormina per ben tre volte solo davanti al portiere, due volte di sinistro sfiora il palo e nella terza è strepitoso Cabitta a deviare sulla traversa. Al 67' occasione d'oro per Portino, ripresa la respinta corta della difesa lascia partire un pallonetto che si stampa sulla traversa, sulla ribattuta Donati mira all'incrocio dei pali. Briganti di testa salva in angolo deviando il tiro. Scampato il pericolo la squadra di casa cerca di addormentare il gioco. All'81', in pieno recupero, questa volta partendo dalla destra, zona a lui più congeniale, Taormina si fa tutta la metà campo da solo, appena dentro l'area piazza un diagonale sul secondo palo dove Cabitta non può arrivare. Due a zero e partita chiusa. Il risultato, guardando alle occasioni avute, è pienamente meritato ma deve far riflettere. Per la Poliziana occorre fare più attenzione in alcuni episodi, troppe occasioni sprecate nell'arco della partita e in occasione dell'unica vera azione degli ospiti, per poco veniva vanificata un'ottima prestazione. Per la Tuscar, malgrado la sconfitta una prestazione positiva, alla quale dovrà far seguito nelle prossime settimane il ritorno ai tre punti per avvicinare la quintultima posizione che vale la salvezza.

### Calenzano

#### Virtus Archiano

CALENZANO: Fiori, Bartoletti, Baldi, Matarazzo, Prepelita, Masci, Cotroneo (54' Buccianni), Marku, Errico (63' Malaj), Sarr Khadim (84' Messeri), Grieco. A disp.: Vommaro, Vivencio, Carbone. All.: Leonardo Bruscoli. VIRTUS ARCHIANO: Bartolucci, Marsaglia, Barretta, Andreucci, Vitale, Mulinacci (79' Parscu), Loppi, Riccio (18' Cioria), Rausse, Cianferoni, Cresci (75' Fontana). A disp.: Conti, Acuti, Goretti, De Simone. All.: Cristiano Romualdi.

ARBITRO: Lenzi di Empoli.

RETI: 8' Sarr Khadim, 36' Cioria, 76' Mascii.

NOTE: ammoniti Grieco, Mascii, Prepelita, Loppi.

Vi voglio raccontare una storia. C'era una volta una squadra che giocava al calcio, che faceva divertire il pubblico presente, che poteva puntare non su dove ma sicuramente in alto. Il mio amico Fedini veniva a vedere gli allievi del Calenzano di proposito, essendo un amante del bel calcio e come si gongolava per le belle giocate espresse dai ragazzi calenzanesi. Ora quella squadra non c'è più. Rimane solo il piazzamento in classifica ma sul piano del gioco, della tecnica, della tattica, della condizione fisica l'allegria combriccola sembra la parente lontana di quella squadra e collezione prestazioni deludenti in serie. Leonardo Bruscoli, il responsabile tecnico, dovrebbe trarre delle conclusioni. Aveva dato le dimissioni due volte, ribadite in quella settimana in cui la società perse il controllo della situazione e poi improvvisamente rientrate. Quella domenica con la Fortis Juventus era andato in panchina Walter Ballini, l'unica soluzione da trarre e da considerare come necessaria in un momento in cui c'era da compattare un gruppo, poi invece si è preferito fare la prova di forza contro qualcuno. Contro quel signore senza il quale a Calenzano non ci sarebbe più il calcio. Morale: di quella squadra solo l'ombra. Con l'Archiano, il generoso Archiano, protagonista di una prestazione generosa e vitale, nonostante l'ultima posizione occupata con dignità in classifica, il Calenzano ha vinto nel finale senza merito alcuno. Proprio gli aretini si sono fatti apprezzare all'inizio della gara con Vincenzo Riccio, capitano sfortunato, poi lo capirete perché, in evidenza. Da parte calenzanese una bella giocata di Cotroneo, giocatore tecnico e protagonista di un buon inizio di gioco, con tiro incorporato. Al 9' eccola la "pantera" in azione, scatta Sarr Khadim, tira in porta, Andrea Bartolucci respinge il tiro, riprende lo stesso Sarr e mette dentro il pallone. L'Archiano va vicino al gol con Rausse e poi perde per infortunio Vincenzo Riccio, grande protagonista all'inizio. Al suo posto entra Cioria e cambiano le posizioni degli attaccanti ospiti. Non decolla il gioco, si gioca come un tempo ai campini, tutti dietro la palla, tutti davanti e tutti indietro. Al 36' la difesa locale s'impappina, riprende la palla da sotto misura Razvan Cioria e mette dentro per il meritato 1-1 con il quale si chiude la prima frazione di gioco, nonostante i tentativi nel finale di tempo di Sarr di riportare in vantaggio la squadra di casa. Ripresa. Sarr si rende pericoloso al 10', scheggia la traversa il nuovo entrato Malaj con una conclusione al fulmicotone, poi a quattro dal termine, il vantaggio dei padroni di casa che porta la firma da sotto misura di Mascii che con una conclusione "sporca" mette la palla in rete. Il Virtus Archiano non molla e su una ennesima ripartenza allo scadere ha l'occasione per firmare il pareggio ma il nuovo entrato Pascu, anche per la bravura di Fiori, non riesce a mettere nella rete avversaria. Ancora un po' di recupero, poi senza righe il Calenzano può archiviare una nuova prestazione negativa con tre punti che fanno classifica. Per la prestazione fatta, la squadra di Cristiano Romualdi, penalizzata dall'infortunio di Riccio nei primi minuti di gara, avrebbe meritato di concludere la propria fatica con un risultato positivo. Fra i locali, sul piano della generosità da presenziato Bartoletti, alto ad impostare e a rimettere palloni in area, per il senso della posizione non ha demeritato Mascii, autore del gol decisivo mentre sul piano squisitamente tecnico e atletico, Sarr Khadim, pur non essendo in condizioni fisiche eccelse, ha fatto le cose migliori. Nel V.Archiano mi è parso ben impostato l'estremo Bartolucci, hanno ben giocato in fase difensiva Marsaglia e Vitale mentre sono emersi per pericolosità e buone giocate Loppi, Cresci e Cioria. Ha ben diretto il confronto l'esperto Lenzi di Empoli.

Calciatori più: Sarr Khadim, Mascii (Calenzano), Marsaglia, Loppi (Virtus Archiano).

Alessio Facchini

### Orange D.Bosco

#### Lanciotto Campi

ORANGE DON BOSCO: Agati, Ruggiero, Ascione, Pineschi, Sarnelli, Flavio, Cesario, Traetta, D'Auria, Frallicciardi, Fiore. A disp.: Fabbri, Focardi, Grobela, Giusti. All.: Gianni Petrolini.

LANCIOTTO CAMPI: Cantini, Nistri, Di Noia, Ruffo, Mazzei, Di Gioia, Bogani, Musa, Galardini, Nicolamarino, Allegri. A disp.: Giovannini, Nanni, Lagonigro, Biagini, Muho, Faye. All.: Francesco Petrucci.

ARBITRO: Bruschetini sez. Valdarno.

RETI: 74' e 79' Faye.

Capitola nel finale la strenua resistenza dell'Orange Don Bosco al cospetto di un Lanciotto che, nonostante abbia raggiunto il successo solo nel finale, ha senz'altro meritato i tre punti. La formazione ospite ha infatti collezionato almeno una mezza dozzina di clamorose occasioni da gol, a fronte della totale sterilità offensiva dei padroni di casa, incapaci, nell'arco degli ottanta minuti, di arrivare a impensierire seriamente Cantini. Pronti, via e, dopo sette minuti, Allegri orchestra un ottimo contropiede e mette palla sul secondo palo: l'accorrente Galardini è tutto solo di fronte ad Agati ma spreca clamorosamente calciando di prima e agevolando la respinta dell'estremo difensore aretino. Gli ospiti, che pure in mezzo al campo patiscono il buon tasso tecnico di Flavio e Traetta, aspettano e ripartono, rendendosi ancora pericolosi con Allegri intorno al quarto d'ora: la conclusione del numero 11 azulgrana non trova però lo specchio. L'Orange gestisce discretamente il possesso palla, ma non riesce mai a pungere negli ultimi sedici metri, anche perché Di Gioia e Mazzei montano una guardia spietata su D'Auria, incapace di liberarsi al tiro. E così le uniche occasioni sono quelle di marca ospite: al ventesimo si rinnova il duello a distanza ravvicinata fra Galardini e Agati, con il portiere di casa bravo a uscire ancora vincitore. Al 24', episodio da rivedere alla moviola: punizione da posizione decentrata di Nicolamarino, il pallone spiove sul secondo palo dove irrompe Galardini che insacca; il signor Bruschetini annulla per fuorigioco, quantomeno assai dubbio, dello stesso numero 9 campigliano. Alla mezz'ora, altro episodio dubbio, stavolta sul versante opposto. Su un cross dalla destra di Cesario, D'Auria in acrobazia si coordina e batte Cantini: il direttore di gara, anche in questo caso, annulla per una presunta posizione di off-side dello stesso centravanti locale. Sul capovolgimento di fronte, Lanciotto che torna a farsi pericoloso: Nicolamarino di testa, da ottima posizione, non riesce però a spingere il pallone in rete. Al 35', arbitro ancora protagonista: Di Noia, in proiezione offensiva, ruba il tempo al diretto avversario, si invola in area e, giunto nei pressi della porta aretina viene steso da dietro da un disperato intervento in scivolata di Samelli. Il rigore sembrerebbe piuttosto netto, ma il signor Bruschetini fa proseguire.

Nella ripresa mister Petrucci prova a giocare la carta della terza punta: entra Faye ed esce Bogani, e la mossa sarà decisiva. L'avvio del secondo parziale sembra tuttavia equilibrato, anche perché il Lanciotto pare avere un po' esaurito l'ispirazione. Le uniche emozioni, così, le regala un calcio di punizione di Ruffo (fuori non di molto) e un'accelerazione di Faye su cui la difesa di casa salva con affanno. Quando la gara pare avviarsi all'epilogo, ecco la fiammata che decide l'incontro: Faye riceve in area da una sponda di Allegri, controlla il pallone e, da buona posizione, lascia partire un tiro sporco che beffa Agati e termina la sua corsa in fondo alla rete. E' il minuto numero 32. Forte del vantaggio, la squadra ospite prova a chiudere la contesa: calcio d'angolo dalla destra di Nicolamarino, il pallone arriva sulla testa di Di Gioia che (tutto solo) centra la traversa, la sfera è intercettata da un attimo da un difensore, ma Faye si coordina nuovamente per battere a rete, ancora di testa. Agati prova a opporsi, ma quando lo fa la palla ha già varcato la fatidica linea bianca: è il gol del 2-0. Solo per la cronaca, rimangono da segnalare un'ultima occasione per Di Noia (bravo Agati a respingere) e un bel tiro dalla distanza di Fiore. Alla fine successo importante e meritato per un Lanciotto che ha fatto vedere le cose migliori nel primo tempo ma che ha avuto il merito, dopo aver sprecato tanto, di arpionare i tre punti proprio quando sulla sponda ospite ci si cominciava a ramaricare per le troppe occasioni mancate. Per quanto riguarda l'Orange Don Bosco, non accenna a interompersi il momento negativo: con questa sono cinque le sconfitte consecutive per la formazione di mister Petrolini, che domenica prossima contro la Virtus Archiano si gioca una fetta forse decisiva del proprio futuro.

Calciatori più: Fra i padroni di casa il portiere Agati, che limita il passivo, e il talentuoso centrocampista Flavio, in possesso di qualità tecniche superiori alla media. Negli ospiti ovviamente il match-winner Faye, l'onnipresente Ruffo e l'attivissimo Allegri.

### Sinalungnese

#### Affrico

SINALUNGNESE: Allegri, Cangiano, De Santis, D'Ipollito, Batini, Fagnani, Tiezzi, Cherubini (41' Gigitru), Pallecchi (60' Sestito), Veglio (75' Martinelli), Lucatti. A disp.: Lunghini, Zevolini, Falciani, Martinelli, Gigitru, Sestito, Cenni. All.: Paolo Minucci.

AFFRICO: Mohamed Mansur, Carretti, Lippi, Conti, Marescotti, Chiari, Cuccuru, Baronti, Malenotti, Fortunati Rossi, Romolini. A disp. Pecorari, Grandi Perona, Rescio, Mocali, Sardelli, Ricci, Vasquez. All.: Stefano Lo Russo.

ARBITRO: Raffaele Rosario Castaldo di Siena.

RETE: 82' Chiari

Continua la rimonta dell'Affrico che vince sul campo della Sinalungnese e accorcia le distanze dalle squadre in lotta per la quinta posizione. Anche se al triplice fischio esce dal campo a mani vuote, esce dal campo a testa alta la Sinalungnese. La formazione di casa già nel primo tempo ha due buone occasioni da rete con Cherubini che tira di poco a lato da buona posizione e con Veglio che su una buona ripartenza non serve Tiezzi libero a due passi dal portiere e spara a lato. Dal canto suo l'Affrico è ben ordinato in difesa e si affida a rapide verticalizzazioni per i veloci attaccanti Malenotti e Romolini, i quali però per tutto il primo tempo non riescono mai ad impensierire seriamente l'estremo difensore rossoblù Allegri. Dopo due minuti dall'inizio della ripresa Tiezzi colpisce la traversa su punizione dal limite; al 50' lo stesso Tiezzi spreca una ghiotta occasione mettendo di pochissimo a lato solo davanti al portiere. Al 64' a Veglio manca la freddezza per realizzare e, solo davanti, il numero 10 di casa tira sul portiere Mohamed, bravo a sventare. Al 72' punizione di Tiezzi fuori di poco dall'incrocio dei pali sinistro. Nell'ultimo minuto di gara su una punizione dalla tre-quarti, Allegri non tiene e Chiari sfrutta l'unica occasione della partita regalando i tre punti agli ospiti. Buona gara della Sinalungnese a cui è mancata solo la concretezza sotto rete ed un po' di fortuna per vincere una gara tenuta in pugno per ottanta minuti. Esulta l'arbitro che, trovando il gol in una delle poche occasioni create nel secondo tempo, porta a casa risultato pieno.

Calciatori più: Tiezzi e Fagnani (Sinalungnese); Chiari, Malenotti e Fortunati Rossi (Affrico).

### S.Firmina

#### Pianese

S.FIRMINA: Donnini, Bardelli, Palazzi, Poggesi, Bichi, Palazzini, Masini, Seri, Dei, Verni, Cerofolini. A disp.: Agushi, Veltroni. All.: Amerigo Polendoni.

PIANESE: Poppi, Palazzoni, Alfieri, Pinzuti, Ambrosetti, Maresi, Dozi, Benedetti, Baci, Khtella, Contorni A. A disp.: Sorini, Piccini, Contorni N. All.: Roberto Serravalle.

ARBITRO: Serbishti Klejls di Arezzo.

RETI: 48' Maresi, 50' Baci, 65' rig. e 75' Dei.

NOTE: espulso al 70' Ambrosetti.

Accade tutto nella seconda frazione tra la Pianese e il S.Firmina: gli ospiti realizzano due segnature nel giro di pochissimi minuti ma i locali non demordono e riescono ad ottenere il pari. Incontro disputato con tanta grinta e tenacia da parte degli ospiti, ma i locali, che sicuramente nell'arco dell'incontro hanno avuto più occasioni da rete, sono stati bravi a crederci e la loro volontà agonistica è stata premiata con il meritato pareggio a cinque minuti dalla fine. Nei primi minuti si portano subito in avanti gli ospiti con Khtella che al 5' impetisce Donnini ad una deviazione sopra la traversa su forte tiro scaglie dal limite dell'area. La risposta dei locali è al 10' con Dei che tira da pochi passi della porta ma Poppi è bravo a deviare il tiro in corner. La gara ristagna prevalentemente a centrocampo fino al 35' quando Bichi da centrocampo calcia una punizione che trova Masini solo a pochi passi dalla porta; il numero 7 locale devia la palla fuori sfiorando il palo alla destra dell'estremo difensore senese. Il primo tempo termina senza altre occasioni degne di nota. Al rientro nel terreno di gioco si portano subito in avanti i locali che si rendono pericolosi con Dei, il quale al 42', a tu per tu con Poppi, non trova la conclusione giusta e si fa deviare dalla palla in angolo. Al 48' gli ospiti si portano in vantaggio con Maresi, bravo a deviare in rete un cross anticipando i difensori locali. Al 50' Baci raddoppia deviando in rete un pallone che stava attraversando l'area locale anticipando la difesa gialloverde. I locali, in doppio svantaggio, non si demoralizzano ma cercano immediatamente la risposta e al 60' Masini fa partire un forte tiro che l'estremo difensore ospite devia in corner. Al 65' l'arbitro decreta un rigore per i locali per un fallo di mano in area; si incarica del tiro Dei che non sbaglia accorciando le distanze. La partita diventa troppo fallosa e a fame le spese è Ambrosetti, che finisce anzitempo negli spogliatoi per un colpo a un difensore gialloverde il direttore di gara (70'). I giocatori gialloverdi in superiorità numerica ci credono e al 75' è bravissimo Dei che di testa con un pallonetto scavalca l'incolpevole Poppi portando la propria formazione in parità. Nel finale non accade altro, così la gara si chiude con un risultato giusto per quanto fatto vedere dalle due formazioni; gli ospiti hanno dimostrato tanta grinta e rabbia agonistica associata ad alcune ottime individualità; i locali hanno saputo reagire nel migliore dei modi al doppio svantaggio, dimostrando di credere alle proprie capacità.

Calciatori più: Dei per i locali realizza le reti del pareggio, mette da solo in apprensione la difesa ospite. Citiamo Benedetti per gli ospiti, giocatore dal moto perpetuo bene per tutto l'incontro dimostrando buona tecnica in fase offensiva e in interdizione.

Maurizio Bichi

### Settignanese

#### Fortis Juventus

SETTIGNAESE: Saccardi, Barsotti, Lanza, Sorrenti, Pampaloni, Maddaluni, Corri, Privitera (74' Del Regno), Somigli, Capanni, Jobard (64' Oliveri). A disp: Fiani, Brenna, Daddi, Aimonetti. All.: Marco Brunetti.

FORTIS JUVENTUS: Locatelli (65' Programma), Buzzigoli (49' Nozzoli), Gallinelli, Lapi (51' Avdulla), Graziani (51' Brazzini), Marucelli, Bregu, Maret, Merendi (58' Jafari), Panichi, Benvenuti. A disp: Metaj. All.: Francesco Chiarugi.

ARBITRO: Luca Marotta di Prato.

RETI: 48' Jobard, 50' Somigli, 75' Del Regno.

NOTE: ammoniti Pampaloni, Graziani, Privitera, Panichi, Brazzini, Lanza. Espulsi al 57' Benvenuti e Marucelli al 74' per doppia ammonizione.

Prosegue la marcia trionfale della Settignanese al comando del girone C degli Allievi Regionali. I ragazzi di Marco Brunetti, infatti, battono anche la Fortis Juventus con una prova di forza e superiorità evidente per tutto l'incontro, anche se i gol sono arrivati solo nella ripresa. Tanta organizzazione in mezzo al campo e in difesa, individualità in grado di poter far male da un momento all'altro in attacco e una panchina che quando viene chiamata in causa dà il suo contributo, come dimostrato dal gol di Del Regno. Un mix esplosivo a cui la Fortis non è riuscita ad opporsi: la difesa mugellana ha retto bene fino al gol, ma una volta subita si è sciolta come neve al sole. Il primo squillo lo porta Pampaloni con una bella punizione che Locatelli devia ottimamente in angolo. I padroni di casa giocano bene e gli avanti duettano con grande intesa e facilità: Corri serve Jobard che manda al tiro Somigli, Locatelli è bravo a chiudere lo specchio uscendo e ad evitare il peggio. Ancora Somigli protagonista con una fuga da centrocampo conclusa con un gran destro fuori, ma non lontano dall'incrocio dei pali. Grande chance di passare in vantaggio al 30' con il cross di Corri, Somigli non arriva in rovesciata, Jobard aggancia, calcia col sinistro e la palla esce di un niente. Si va al riposo senza gol, ma con troppi pericoli per gli ospiti e con Saccardi spettatore non pagante. Il monologo rossoarancione non accenna a placarsi. Jobard crossa dalla bandierina, al centro arriva il colpo di testa di Somigli ma un difensore avversario allontana il pericolo. Al 48' i locali passano in vantaggio. Cross del solito Corri, Somigli non arriva sul primo palo, sul secondo si getta Jobard che realizza il più facile dei gol. Mister Chiarugi prova a scuotere i suoi con un cambio, ma non basta. Passano due minuti ed arriva il raddoppio, Capanni anticipa un difensore, entra in area e serve Somigli che al volo disegna un diagonale di rara precisione che batte nuovamente Locatelli. La giornata degli ospiti diventa ancora più grigia quando restano in dieci per il doppio giallo a Benvenuti. Ancora Pampaloni su punizione impegna l'estremo difensore in una deviazione. Capanni cerca la gloria personale con un sinistro dal limite, ma incozza male con la sfera che si spenge sul fondo. Inferiorità numerica che si raddoppia con il secondo giallo sventolato in faccia a Marucelli. Subito dopo l'espulsione arriva il tris di Del Regno che, entrato da meno di un minuto, raccoglie uno spiovente in area e lo piazza alle spalle di Programma. Gol festeggiato con l'irruzione in campo di tutti i componenti della panchina che sommergono il proprio compagno, indice di un gruppo molto unito. Chissà come avrebbero festeggiato se nel finale Del Regno non avesse trovato sulla sua strada Programma e avesse realizzato la doppietta personale, dopo un bel contropiede avviato da Oliveri e Somigli.

Calciatori più: la prestazione per tutti i giocatori scesi in campo nei padroni di casa, ognuno nel proprio ruolo. Premiamo i più decisivi per il risultato. Jobard, tecnica e fantasia al servizio della squadra e il merito di sbloccare il risultato dopo esserci andato vicino nel primo tempo. Un gol e un riferimento costante per i suoi, Somigli è il perno di un attacco che segna e funziona alla grande. Corri non segna ma sforna cross a ripetizione che i compagni trasformano in oro, vedi l'uno a zero. Tutte le azioni offensive passano dai suoi piedi e dalle sue accelerazioni, un nome una garanzia. Per la Fortis è giusto menzionare Maret, che si è sacrificato fino all'ultimo nel rincorrere gli avversari, in questo turno apparsi di un'altra categoria, confermandosi un vero capitano.

Alessandro Nesterini

### Coiano S.Lucia

#### Zenith Audaux

COIANO S.LUCIA: Goffieri 6, Calamai 6, Tinagli 6, Colombo 6, Boccianti 6,5, Fanelli 6,5, Mehmataj 6, Meschini 6,5 (74' Copa ng), Osmani 6 (51' Lambrabete 6), Fortunato 7,5 (77' Blay ng), Boscolo 7 (60' Lascialfari 6,5). A disp.: Ciuffatelli, Bartolini. All.: Gabriele Zottoli.

In panchina: Nuti.

ZENITH AUDAUX: Mencaroni 6,5, Rosario 6 (59' Galella 5,5), Bacci 5,5, Magelli 6, Di Campo 6 (55' Colantonio 6), Pannilungni 5,5 (30' Messina 6), Mari 5,5 (30' Bactnik 5,5), Miranda 6, Confetto 6, Cardamone 6 (60' Berci ng), Carone 5,5. A disp.: Tarallo, Peroni. All.: Gabriele Barbieri.

ARBITRO: Natali di Prato.

RETI: 8' Fortunato, 23' Boscolo, 65' Lascialfari.

NOTE: ammoniti Campolo, Colombo, Lambrabete.

Al "Vittorio Rossi" di Santa Lucia va in scena il derby tra il Coiano Santa Lucia e il Zenith Audaux. La partita risulta equilibrata sin dalle prime battute ma il risultato si sblocca dopo appena otto minuti quando Fortunato spizza di testa una punizione apparentemente non pericolosa. Colpita quasi a freddo, la Zenith Audaux prova a reagire e crea una buona opportunità al 13' con Confietto, che si ritrova la palla sui piedi sugli sviluppi di una rimessa laterale e calcia, trovando però la buona risposta dell'attento Goffieri. Passano dieci minuti e il Coiano Santa Lucia trova il raddoppio. Azione combinata tra Fortunato e Boscolo, con quest'ultimo che prima vince un rimpallo e poi batte Mencaroni con un bel tiro di destro. Il match si mette quindi chiaramente in discesa per la squadra di casa, avanti di due reti dopo nemmeno mezz'ora di gioco. Al contrario per la Zenith Audaux si fa durissimo; Barbieri prova a cambiare il volto del match e in sei minuti, tra il 30' e il 36', effettua tre sostituzioni. Escono infatti Pannilungni, Mari e Campolo, che lasciano spazio a Messina, Bactnik e Galella. In mezzo a tutto ciò il Coiano Santa Lucia ha una buona chance per andare sul tre a zero con Boscolo che trova però la bella risposta con un piede di Mencaroni. Qualche attimo prima dell'intervallo la Zenith Audaux va vicina al gol che potrebbe riaprire la gara: diagonale velenoso di Messina che per poco non viene deviato in rete da Confietto, che non arriva sulla palla per questione di centimetri. Al rientro in campo la prima palla-gol è ancora per gli ospiti: siamo infatti al 48' quando Magelli colpisce la parte superiore della traversa con una bella punizione dal limite. I minuti però passano e la squadra di Barbieri sembra credere sempre meno alla possibilità di ribaltare la partita. Il Coiano Santa Lucia, dal canto suo, cerca il colpo del ko e ci va vicino al 58' con Fortunato, che conclude una gran azione personale con un potente tiro: la palla termina non di molto a lato. Al 61' ancora locali pericolosi con il diagonale di Lambrabete, respinto ancora una volta con un piede da Mencaroni. L'estremo difensore ospite si deve però arrendere qualche minuto dopo quando Lascialfari lo supera con una bella conclusione dal limite che si insacca sotto la traversa. Tre a ero e partita definitivamente chiusa. Il Coiano Santa Lucia gestisce agevolmente l'ultima parte della gara senza rischiare nulla. La Zenith ha un ultimo sussulto ancora con una punizione di Magelli, stavolta bloccata senza grosse difficoltà da Goffieri. Il triplice fischio finale del direttore di gara Natali (ottima la sua direzione) sancisce quindi la netta e abbastanza sorprendente vittoria dei padroni di casa su una Zenith forse mai realmente in partita.

Matteo Nincheri